



Osservatorio provinciale sull'economia
della provincia di Terni

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 30/06/2015

n. 9/2014





Osservatorio provinciale sull'economia
della provincia di Terni

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 30/06/2015

n. 9/2014



Hanno collaborato

Anna Rosiello - Prefettura - U.T.G. di Terni

Luca Calzola - Istat

Algero Penconi - Provincia di Terni

Claudio Valeriani - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Terni

Adriano Bartolucci - Direzione territoriale del lavoro dell'Umbria - Sede di Terni

Paolo D'Atri - Inps, Direzione provinciale di Terni

Coordinamento:

Metodologico, scientifico: Luca Calzola

Tecnico, organizzativo: Anna Rosiello

Nota redazionale

Il presente rapporto è stato predisposto dall'Osservatorio provinciale sull'economia, costituito presso la Prefettura di Terni-Utg, con lo scopo di fornire alle amministrazioni locali un agile strumento informativo sull'andamento dell'economia provinciale. I dati e gli indicatori che verranno presentati sono stati elaborati attraverso un utilizzo integrato delle informazioni messe a disposizione da Amministrazioni e Enti operanti sul territorio.

Si ringrazia Banca d'Italia, Nucleo per la ricerca economica della filiale di Perugia per i dati forniti e il supporto metodologico

© ANNO 2016

Camera di commercio di Terni

Stampato presso Camera di commercio di Terni, gennaio 2016

INDICE

	Sintesi	5
	Il confronto con il dato regionale e nazionale	6
	1. La realtà produttiva	7
	1.1 - Consistenza e struttura delle imprese	7
	1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri	9
	2. Lo stato dell'occupazione	11
	2.1 - L'offerta di lavoro	11
	2.2 - I flussi degli avviamenti al lavoro	12
	2.3 - Gli ammortizzatori Inps	15
	2.3 - Il lavoro irregolare	16
	3. L'andamento del credito	17
	3.1 - La dinamica dei prestiti bancari	17
	3.2 - La qualità del credito	18
	3.3 - Le cessioni del quinto	18
	3.4 - I protesti	19
	4. Il turismo	20
	Guida alla lettura	22

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al primo semestre 2015

Sintesi

Nel primo semestre 2015, l'economia ternana mostra un andamento caratterizzato da alcuni segnali di ripresa che rappresentano i primi passi di un percorso di uscita dalla recente crisi economica.

Continua la riduzione del numero delle imprese attive iscritte nei registri camerali, anche se in misura più contenuta rispetto ai periodi precedenti. Come in passato, la flessione delle attività imprenditoriali interessa la manifattura e le costruzioni mentre è nei comparti dei servizi alle imprese e dell'assistenza socio-sanitaria che si concentra la crescita.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero, il primo semestre del 2015 segna una ripresa sia delle esportazioni che delle importazioni.

Nel periodo di riferimento, il mercato del lavoro si mostra maggiormente dinamico rispetto al passato con una crescita che riguarda sia gli occupati sia le persone in cerca di occupazione rilevati dall'indagine Istat sulle forze di lavoro. L'andamento positivo è confermato dalla ripresa dei rapporti di lavoro attivati presso i centri per l'impiego, che interessa sia i lavoratori italiani sia, in misura minore, quelli stranieri. Si registra, inoltre, un aumento delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni, soprattutto per quanto concerne gli interventi autorizzativi di cassa in deroga e, in forma minore, quelli attinenti alla cassa straordinaria.

Con riferimento al credito, il relativo mercato ha evidenziato segnali di ripresa nelle erogazioni creditizie a favore delle famiglie a testimonianza, dopo un lungo periodo di flessione, di un mutamento delle aspettative che cominciano a essere caratterizzate da una maggiore fiducia. La qualità del credito è stabile, mentre il numero dei protesti è diminuito sia come consistenza che come valore.

Indicazioni positive provengono anche dal settore turistico, caratterizzato da una ripresa degli arrivi e delle presenze negli esercizi ricettivi, soprattutto per quanto riguarda la componente dei clienti stranieri.

Il confronto con il dato regionale e nazionale

Al 30 giugno 2015, il numero delle imprese attive nella provincia di Terni registrano una riduzione tendenziale minore rispetto a quella che si è verificata nel complesso della regione e del Paese; nel periodo gennaio-giugno 2015 il saldo iscrizioni-cancellazioni nei registri camerali è leggermente positivo e più elevato dei valori di Umbria e Italia; il numero dei fallimenti per 1.000 imprese attive è superiore a quello sia regionale che nazionale. Sempre nel primo semestre 2015, a Terni le esportazioni hanno segnato un lieve incremento, più contenuto rispetto a quello registrato nella regione e nel resto del Paese. Il saldo commerciale, rispetto al totale degli scambi, risulta pari a quello nazionale e inferiore a quello umbro. Gli occupati sono aumentati a ritmi più sostenuti e la provincia registra un tasso di occupazione superiore a quello nazionale ma inferiore a quello umbro. All'opposto, il tasso di disoccupazione è inferiore a quello nazionale e superiore a quello regionale. Le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni sono in crescita, in controtendenza rispetto all'andamento regionale e nazionale. La flessione dei prestiti bancari è in linea con il dato nazionale, mentre la media regionale registra un incremento; è più elevato l'indice di sofferenza del credito bancario.

Indicatori economici al 30 giugno 2015: Terni, Umbria e Italia a confronto

INDICATORI	Terni	Umbria	Italia
Variazione % imprese (2° trim 2015 / 2° trim 2014)	-0,1	-0,3	-0,3
Saldo imprese (per 100 imprese attive)	0,5	0,2	0,1
Fallimenti per 1000 imprese	2,8	1,8	1,5
Variazione % esportazioni (2° semestre 2015 / 2° semestre 2014)	1,6	3,1	4,7
Saldo commercio estero (per 100 euro di scambi)	4,0	20,3	4,5
Variazione % occupati	3,9	2,6	0,7
Tasso di occupazione	60,5	62,3	55,9
Tasso di disoccupazione	11,9	11,4	12,8
Variazione % ore CIG autorizzate	25,5	-15,4	-31,2
Ore CIG pagate per 100 autorizzate	69,7	54,9	36,0
Variazione % prestiti bancari	-0,2	1,5	-0,3
Indice sofferenza del credito bancario	4,2	4,0	3,8

Fonte: vedi capitoli successivi

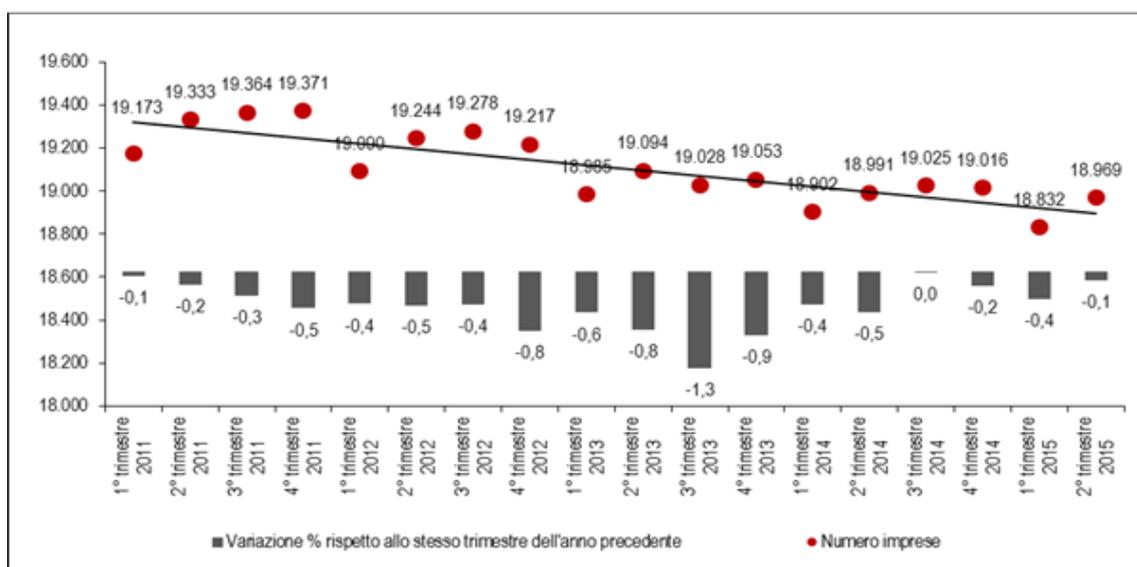
1. La realtà produttiva



1.1 - Consistenza e struttura delle imprese

In base ai dati del registro imprese della Camera di commercio di Terni, tenuto conto dei valori più bassi che si registrano nel primo trimestre di ciascun anno a causa delle periodiche cancellazioni di ufficio, nel primo e secondo trimestre del 2015 continua la riduzione del numero delle imprese attive iscritte nei registri camerali (Figura 1.1), sebbene l'andamento negativo risulti attenuato rispetto ai periodi precedenti. Nei due trimestri del 2015, il numero d'imprese attive è pari, rispettivamente, a 18.832 e 18.969 unità; rispetto allo stesso periodo del 2014, nel primo trimestre 2015 il numero delle imprese è inferiore di 70 unità (-0,4 per cento) mentre nel secondo trimestre la diminuzione ammonta a 22 unità (-0,1 per cento). Le variazioni tendenziali osservate negli stessi trimestri del 2014 erano state pari, rispettivamente, a -0,4 per cento e -0,5 per cento; quelle del 2013 a -0,6 per cento e -0,8 per cento (Figura 1.1).

Figura 1.1 - Movimento delle imprese attive iscritte alla Camera di commercio di Terni – 1° trimestre 2011 - 2° trimestre 2015



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nei due trimestri presi in esame (Tavola 1.1) i comparti del terziario in cui si registra una variazione negativa più consistente sono quelli delle attività professionali, scientifiche e tecniche (-4,0 per cento; -2,9 per cento), immobiliari (-3,3 per cento; -1,9 per cento) e dei trasporti e magazzinaggio (-3,1 per cento; -4,2 per cento). Nell'ambito del comparto secondario, continua la flessione tendenziale delle imprese manifatturiere (-0,6 per cento e -0,3 per cento) – anche se meno marcata rispetto a quanto registrato nei primi due trimestri del 2014 (-1,4 per cento e -1,0 per cento) – e di quelle che operano nel settore delle costruzioni (-3,4 per cento e -3,3 per cento). Si conferma anche la riduzione delle imprese agricole (-1,8 per cento e -1,4 per cento).

Variazioni positive si riscontrano, invece, nei comparti dei servizi d'informazione e comunicazione (+1,7 per cento e +3,9 per cento), in quelli di noleggio, agenzie di viaggio e altri servizi di supporto alle imprese (+6,9 per cento e +9,6 per cento), nelle attività riguardanti la sanità e l'assistenza sociale (+3,5 per cento; +9,3 per cento) e negli altri servizi (+1,0 per cento e +0,8 per cento).

¹ Comprendono soprattutto le attività di riparazione e i servizi alla persona.

Mostrano segnali di ripresa anche le attività commerciali (+1,1 per cento in ciascuno dei due trimestri) e quelle di alloggio e ristorazione (+2,3 per cento e +3,6 per cento). Con riferimento alla forma giuridica delle imprese, nel 1° e 2° trimestre si segnala – in linea con la tendenza già riscontrata nei trimestri precedenti – un aumento delle società di capitale (+ 4,2 per cento in ciascun trimestre) e una contrazione delle società di persone (rispettivamente, -1,8 per cento e -2,6 per cento nel primo e nel secondo trimestre) e delle imprese individuali (-1,0 per cento e -0,6 per cento). Relativamente alle aree territoriali sub provinciali (vedi guida alla lettura), nei primi due trimestri dell'anno 2015 si registrano variazioni tendenziali negative negli ambiti dell'Orvietano e dell'Amerino-Narnese (Tavola 1.2). Nel primo, la flessione coinvolge tutti i settori economici, con particolare accentuazione nel comparto delle costruzioni, nel secondo, invece, si segnala un incremento delle imprese nel terziario e una riduzione nell'industria (soprattutto nelle costruzioni). Nel territorio ternano si osserva una leggera crescita delle imprese concentrata maggiormente nel settore del commercio e delle attività ricettive.

Tavola 1.1 - Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per settore di attività e forma giuridica - 1° e 2° trimestre 2015

SETTORI DI ATTIVITA'/ FORMA GIURIDICA	Valori assoluti		Variazione %	
	1° Trimestre 2015	2° Trimestre 2015	1° trim. 2015 / 1° trim. 2014	2° trim. 2015 / 2° trim. 2014
SETTORI DI ATTIVITA'				
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.628	3.656	-1,8	-1,4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	7	7	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	1.514	1.527	-0,6	-0,3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	67	65	8,1	3,2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	43	43	-4,4	-2,3
F Costruzioni	2.636	2.645	-3,4	-3,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	5.363	5.385	1,1	1,1
H Trasporto e magazzinaggio	412	411	-3,1	-4,2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.262	1.285	2,3	3,6
J Servizi di informazione e comunicazione	363	371	1,7	3,9
K Attività finanziarie e assicurative	479	478	0,4	-3,0
L Attività immobiliari	580	581	-3,3	-1,9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	571	577	-4,0	-2,9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	543	561	6,9	9,6
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	0,0	0,0
P Istruzione	99	100	-1,0	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	147	153	3,5	9,3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse	191	191	1,6	0,0
S Altre attività di servizi	911	920	1,0	0,8
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0	0	0,0	0,0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0,0	0,0
X Imprese non classificate	16	13	100,0	-7,1
Totale	18.832	18.969	-0,4	-0,1
FORMA GIURIDICA				
Società di capitale	3.255	3.302	4,2	4,2
Società di persone	3.276	3.254	-1,8	-2,6
Imprese individuali	11.867	11.975	-1,0	-0,6
Altre forme	434	438	0,9	1,4
Totale	18.832	18.969	-0,4	-0,1

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

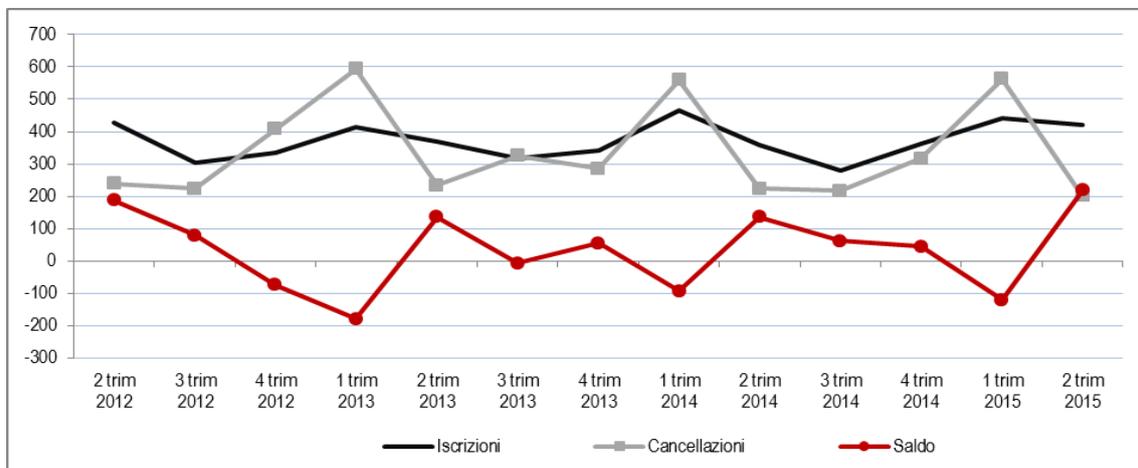
Tavola 1.2 - Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per area territoriale e settore di attività - 1° e 2° trimestre 2015

AREE TERRITORIALI / SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti		Variazione %	
	1° Trimestre 2015	2° Trimestre 2015	1° trim. 2015 / 1° trim. 2014	2° trim. 2015 / 2° trim. 2014
ORVIETO	4.050	4.077	-1,8	-0,9
Agricoltura	1.185	1.193	-1,7	-0,9
Industria in senso stretto	329	335	-2,1	-0,3
Costruzioni	530	529	-5,9	-6,0
Commercio e alberghi	1.244	1.251	-0,5	1,1
Altri servizi e nc	762	769	-1,2	-0,6
NARNI-AMELIA	4.640	4.667	-0,8	-1,0
Agricoltura	1.405	1.416	-1,8	-1,7
Industria in senso stretto	417	417	0,0	-0,5
Costruzioni	700	703	-5,9	-5,5
Commercio e alberghi	1.327	1.329	1,6	0,8
Altri servizi e nc	791	802	1,5	1,4
TERNI	10.142	10.225	0,4	0,6
Agricoltura	1.038	1.047	-1,9	-1,5
Industria in senso stretto	885	890	0,1	-0,1
Costruzioni	1.406	1.413	-1,1	-1,1
Commercio e alberghi	4.054	4.090	1,8	2,0
Altri servizi e nc	2.759	2.785	0,3	0,5
Totale	18.832	18.969	-0,4	-0,1

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nel corso del 1° e 2° trimestre 2015, con riferimento al complesso delle imprese - attive e non attive - registrate negli archivi camerali, il numero delle nuove iscrizioni (863) è stato superiore a quello delle cessazioni (765), con un saldo positivo di 98 unità; nello stesso periodo del 2014 il saldo era risultato positivo con un incremento di 43 unità.

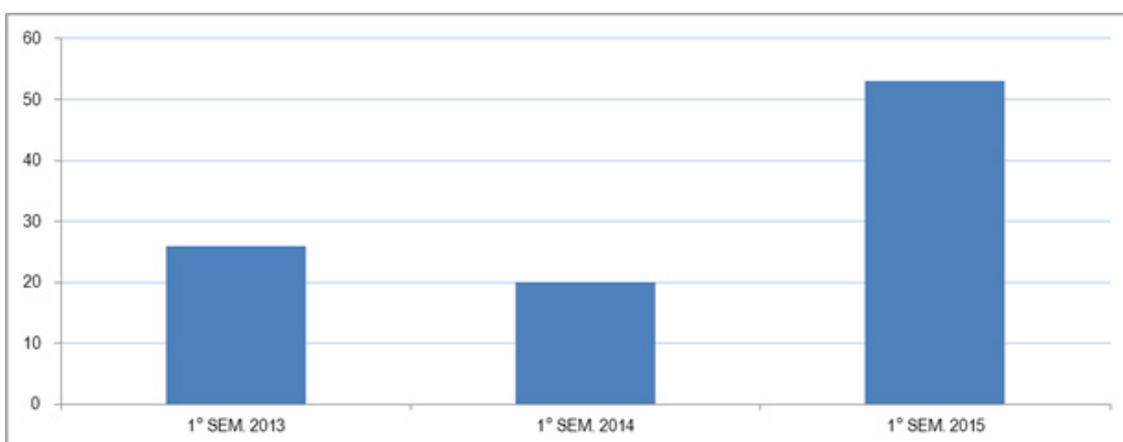
Figura 1.2 - Movimento delle imprese iscritte alla Camera di commercio di Terni - 2° trimestre 2012 - 2° trimestre 2015



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nel corso del primo semestre 2015 in provincia di Terni si sono registrati 53 fallimenti di imprese con un incremento del 165,0 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014 (Figura 1.3).

Figura 1.3 - Fallimenti delle imprese - Provincia di Terni - 1° semestre 2013 - 1° semestre 2015



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri

In base ai dati Istat, tra il 1° semestre 2015 e il 1° semestre 2014 il valore delle importazioni delle imprese ternane è diminuito del 7,9 per cento. Nello stesso periodo, le esportazioni hanno registrato un incremento del 1,6 per cento (Tavola 1.3).

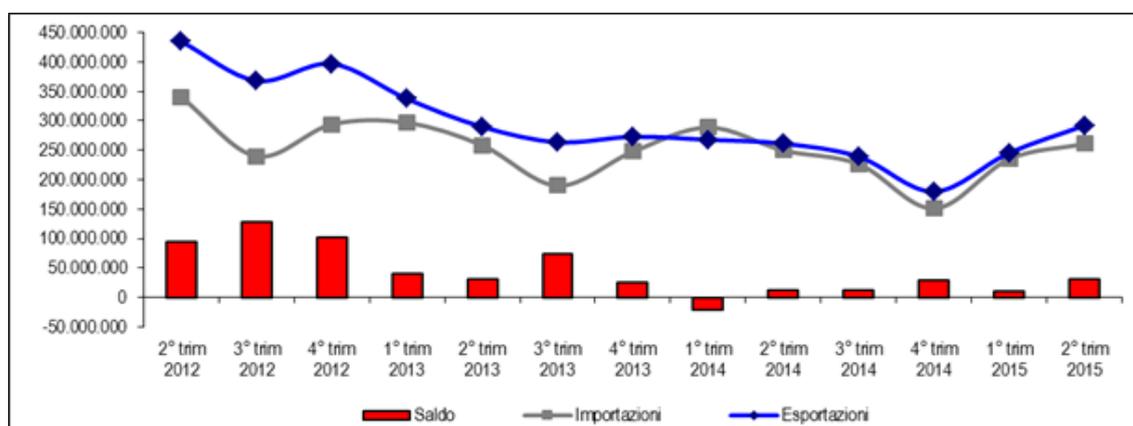
Tavola 1.3 - Importazioni e esportazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 1° semestre 2015

SETTORI DI ATTIVITA'	Importazioni		Esportazioni	
	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 1° semestre 2014	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 1° semestre 2014
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1.692.822	14,7	4.858.042	12,6
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	12.591.300	584,0	1.070.817	121,2
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	16.111.070	-6,8	24.462.194	-6,9
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	4.883.980	29,1	55.263.437	15,0
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	7.260.760	-7,4	361.319	40,7
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	27.076	-96,4	229.835	+++
CE-Sostanze e prodotti chimici	30.891.156	45,1	34.455.584	17,9
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.991.164	141,1	598.673	380,7
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	20.000.601	55,0	53.056.599	94,9
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	300.982.681	-12,4	316.928.780	-10,7
CJ-Computer, apparecchi elettronici e ottici	3.185.497	74,2	1.423.725	-67,1
CJ-Apparecchi elettrici	6.150.704	-29,6	1.823.256	158,5
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	58.079.219	-8,0	33.418.114	31,3
CL-Mezzi di trasporto	7.617.776	112,4	5.368.309	13,8
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	3.802.692	43,5	2.371.274	13,7
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	20.596.646	-56,1	782.996	295,9
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	31.696	-49,4	820.343	70,3
RR-Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	4.177	-30,7	351.888	65,1
VV-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	49.917	-15,1	91.271	152,7
Totale	495.950.934	-7,9	537.736.456	1,6

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero
 (+++) Variazione percentuale superiore al 999,9 per cento

Tra le categorie che incidono maggiormente in termini di valore, sono in flessione le importazioni e le esportazioni della voce "metalli di base e prodotti in metallo" (rispettivamente, -12,4 per cento e -10,7 per cento) che pesa per circa due terzi del totale. Si osserva una crescita degli scambi con l'estero nei comparti del tessile-abbigliamento (+29,1 per cento e +15,0 per cento), della chimica (+45,1 per cento e +17,9 per cento) e della produzione di gomma e materie plastiche (+55,0 per cento e +94,8 per cento). Nel settore agricolo le importazioni aumentano del 14,7 per cento, le esportazioni del 12,6 per cento.

Nel 1° semestre del 2015 il saldo degli scambi con l'estero è positivo per una cifra pari a quasi 42 milioni di euro. L'attivo della bilancia commerciale si realizza in ciascuno dei primi due trimestri del 2015, in linea con i valori in serie storica dell'ultimo triennio, durante il quale il saldo è stato quasi sempre positivo (unico valore negativo si è registrato nel primo trimestre 2014), anche se la consistenza è più contenuta rispetto al passato (Figura 1.4). A giugno 2015, il valore complessivo delle esportazioni è in aumento per il secondo trimestre consecutivo e si riporta su valori prossimi a quelli del biennio precedente (circa 300 milioni di euro).

Figura 1.4 - Importazioni, esportazioni e saldo della bilancia commerciale - Provincia di Terni - 2° trimestre 2010 - 2° trimestre 2015 (Valori in euro)


Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero

2. Lo stato dell'occupazione



2.1 - L'offerta di lavoro

Secondo la rilevazione Istat sulle forze di lavoro, nel primo semestre 2015 il numero di occupati residenti nella provincia di Terni è pari a 88 mila unità, in crescita del 3,9 per cento rispetto al primo semestre 2014, mentre il numero di persone in cerca di occupazione ammonta a 12 mila unità, il 15,9 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 2014 (Tavola 2.1). L'aumento sia degli occupati che delle persone in cerca di lavoro riguarda persone di entrambi i sessi. Gli individui che non lavorano e non cercano lavoro sono 103 mila, in diminuzione del 5,2 per cento rispetto al 2014.

Tavola 2.1 - Popolazione di 15 anni e oltre per sesso e condizione - Provincia di Terni – Primo semestre 2015 (a) (Valori in migliaia)

CONDIZIONE	Maschi		Femmine		Totale	
	Numero	Variazione % rispetto al 1° semestre 2014	Numero	Variazione % rispetto al 1° semestre 2014	Numero	Variazione % rispetto al 1° semestre 2014
FORZE DI LAVORO	56	5,2	44	5,1	100	5,1
Occupati	51	3,4	38	4,5	88	3,9
In cerca di occupazione	6	24,5	6	8,8	12	15,9
NON FORZE DI LAVORO	39	-7,2	63	-3,9	103	-5,2
Totale	96	-0,3	107	-0,4	203	-0,4

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

Tra il primo semestre del 2014 e quello del 2015 il numero di occupati è cresciuto sia tra i lavoratori dipendenti (+2,5 per cento) che, in forma più accentuata, tra gli autonomi (+7,3 per cento); la riduzione dell'occupazione è concentrata nell'agricoltura - dove l'ampia dimensione della riduzione (oltre il 50 per cento) è dovuta soprattutto all'esiguità dei valori assoluti - e nel commercio. Nell'industria e nelle altre attività dei servizi l'occupazione segna una ripresa grazie, soprattutto, all'incremento di quella indipendente (Tavola 2.2).

Nel primo semestre 2015 il tasso di occupazione della popolazione in età di lavoro (tra 15 e 64 anni) è pari al 60,5 per cento ed è aumentato di 1,2 punti percentuali rispetto al primo semestre 2014. Il tasso di occupazione, che segna un incremento di oltre due punti percentuali tra gli uomini, è invece sostanzialmente stazionario tra le donne (Tavola 2.3). Il tasso di disoccupazione è pari all'11,9 per cento contro l'11,5 per cento del 2014; la crescita riguarda esclusivamente la popolazione femminile.

Tavola 2.2 - Occupati per condizione e settore di attività - Provincia di Terni – Primo semestre 2015 (a) (Valori in migliaia)

SETTORI DI ATTIVITA'	Dipendenti		Indipendenti		Totale	
	Numero	Variazione % rispetto al primo semestre 2014	Numero	Variazione % rispetto al primo semestre 2014	Numero	Variazione % rispetto al primo semestre 2014
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1	-46,2	1	-62,3	1	-55,6
INDUSTRIA	18	12,2	7	33,5	25	17,6
Industria in senso stretto	12	10,8	3	41,3	15	15,2
Costruzioni	5	15,3	5	29,5	10	21,4
SERVIZI	44	0,3	18	5,1	62	1,6
Commercio, alberghi e ristoranti (G,I)	9	-9,1	9	3,1	18	-3,5
Altre attività dei servizi (J-U)	35	3,1	9	7,1	44	3,9
Totale	63	2,5	26	7,3	88	3,9

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

Tavola 2.3 - Tasso di Occupazione e di disoccupazione della popolazione residente - Provincia di Terni - Primo semestre 2014-2015 (Valori percentuali)

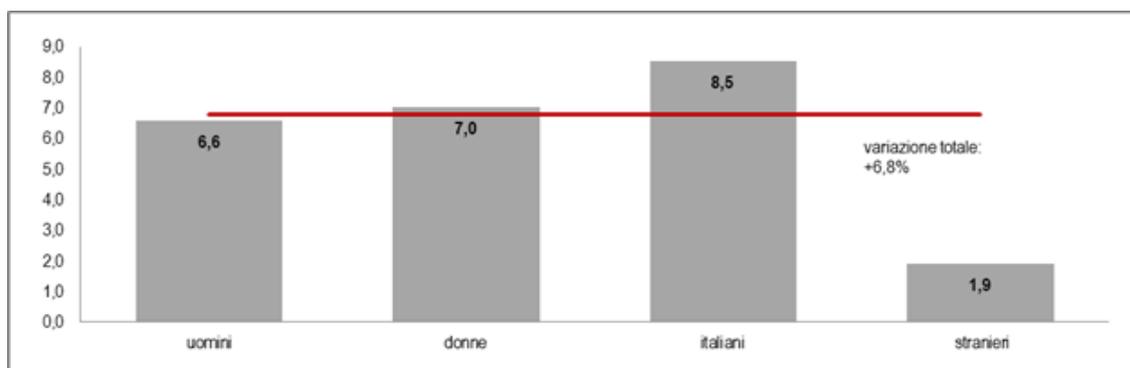
SESSO	Tasso di occupazione (15-64 anni)			Tasso di disoccupazione (15-74 anni)		
	1° semestre 2014	1° semestre 2015	Diff. 2015-2014	1° semestre 2014	1° semestre 2015	Diff. 2015-2014
Maschi	69,0	71,2	2,2	10,3	10,3	0,0
Femmine	50,0	50,3	0,3	13,1	14,0	0,9
Totale	59,3	60,5	1,2	11,5	11,9	0,4

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

2.2 - I flussi degli avviamenti al lavoro

Nel primo semestre del 2015 le persone assunte dalle aziende operanti nel territorio della provincia di Terni sono complessivamente 11.613; un valore superiore del 6,8 per cento rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2014 (Figura 2.1). L'incremento è più sostenuto per la componente femminile (+7,0 per cento), e riguarda soprattutto i lavoratori italiani (+8,5 per cento), mentre per quelli stranieri la crescita è sensibilmente più bassa (+1,9 per cento).

Figura 2.1 - Persone avviate al lavoro dai centri per l'impiego per sesso e cittadinanza – Provincia di Terni – 1° semestre 2015 (Variazione percentuale rispetto al 1° semestre 2014)



Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Nello stesso periodo, i rapporti di lavoro attivati² sono complessivamente 16.101 (Tavola 2.4) e mostrano un incremento del 6,8 per cento rispetto al primo semestre 2014. La crescita riguarda unicamente il lavoro dipendente (+9,8 per cento) mentre il numero dei rapporti di lavoro autonomo e parasubordinato segna una flessione del 14,3 per cento. La crescita degli avviamenti con contratti di lavoro dipendente è legata al forte incremento delle assunzioni a tempo indeterminato (+82,1 per cento nel primo semestre del 2014); tale incremento è chiaramente determinato dagli incentivi associati a questo tipo di contratto, introdotti a partire dal 1° gennaio 2015. Sempre con riferimento ai rapporti di lavoro dipendente, sono in aumento anche gli avviamenti attivati con un contratto di lavoro interinale (+11,2 per cento) mentre continua la flessione per i rapporti di apprendistato (-17,4 per cento).

Nel periodo considerato si registra una flessione degli avviamenti al lavoro di tipo parasubordinato (-14,3 per cento), categoria che comprende solo alcune tipologie del lavoro autonomo, quali, ad esempio: lavoro a progetto/collaborazione coordinata e continuativa, lavoro occasionale, associazione in partecipazione e contratto di agenzia³.

² Il valore complessivo delle assunzioni nel periodo si riferisce all'insieme degli atti amministrativi comunicati dalle aziende; nel caso di rapporti di lavoro di breve periodo lo stesso soggetto può essere assunto anche più volte, sia dalla stessa azienda che da aziende diverse. Il dato complessivo dei rapporti di lavoro attivati (assunzioni) è quindi maggiore rispetto al numero dei soggetti assunti (con una o più assunzioni).

³ Queste figure riguardano solo una parte del lavoro autonomo, ad esempio escludono tutto l'insieme delle partite iva o dei liberi professionisti, pertanto i dati sugli avviamenti non possono essere confrontati con gli occupati indipendenti della tavola 2.2.

A livello territoriale l'incremento delle assunzioni riguarda sia l'ambito ternano (+5,6 per cento) sia, in misura maggiore, quello orvietano (+10,6).

Per quanto riguarda i lavoratori stranieri, l'incremento dei rapporti di lavoro avviati nel primo semestre 2015 (+1,0 per cento) è più contenuto rispetto a quello dei lavoratori italiani e si registra unicamente nel territorio ternano (+2,3 per cento) mentre in quello orvietano si rileva, in continuità con il recente passato, una flessione (-3,3 per cento).

Tavola 2.4 - Persone avviate al lavoro per tipo di contratto, cittadinanza e Centro per l'impiego - Provincia di Terni - 1° semestre 2015 (Valori assoluti e variazione percentuale) (a)

SETTORI DI ATTIVITA'/ CENTRI PER L'IMPIEGO	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione %
Lavoro dipendente	14.513	13.218	9,8
Tempo indeterminato	2.968	1.630	82,1
Tempo determinato	8.580	8.604	-0,3
Apprendistato	441	534	-17,4
Contratto interinale	802	721	11,2
Lavoro intermittente	798	781	2,2
Lavoro domestico	922	945	-2,4
Altre tipologie	2	3	-33,3
Lavoro autonomo-parasubordinato <i>di cui lavoro a progetto o co.co.co.</i>	1.588	1.852	-14,3
	978	1.238	-21,0
Orvieto	4.047	3.658	10,6
Lavoro dipendente	3.820	3.438	11,1
Lavoro autonomo-parasubordinato	227	220	3,2
Cittadini stranieri	696	720	-3,3
Terni	12.054	11.412	5,6
Lavoro dipendente	10.693	9.780	9,3
Lavoro autonomo-parasubordinato	1.361	1.632	-16,6
Cittadini stranieri	2.581	2.524	2,3
TOTALE	16.101	15.070	6,8
<i>Di cui cittadini stranieri</i>	3.277	3.244	1,0

(a) Rispetto ai dati precedentemente pubblicati, i valori sono stati aggiornati con comunicazioni amministrative successive alla pubblicazione degli stessi.

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

A livello settoriale (Tavola 2.5), l'incremento del numero delle assunzioni interessa tutti i settori: in agricoltura i rapporti di lavoro crescono del 7,4 per cento, nell'industria in senso stretto l'aumento è del 10,2 per cento, nei servizi la crescita maggiore si rileva nella sanità (+36,8 per cento) –collegata principalmente al lavoro di assistenza agli anziani gestito dalle cooperative sociali – nell'istruzione (+19,9 per cento) e nel commercio e ristorazione (+6,0 per cento). La variazione è negativa nelle costruzioni (-10,3 per cento) e nei servizi alle famiglie (-2,6 per cento).

Tavola 2.5 - Avviamenti al lavoro per settore di attività economica - Provincia di Terni - 1° semestre 2015 (Valori assoluti e variazione percentuale) (a)

SETTORI DI ATTIVITA'/ CENTRI PER L'IMPIEGO	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione %
Agricoltura	1.847	1.720	7,4
Industria in senso stretto	1.950	1.769	10,2
Costruzioni	1.057	1.178	-10,3
Commercio, alberghi e ristorazione	2.841	2.680	6,0
Servizi alle famiglie (assistenza, baby sitter,...)	908	932	-2,6
Sanità	1.116	816	36,8
Istruzione	2.691	2.244	19,9
Altri Servizi e non classificati	3.691	3.731	-1,1
Totale	16.101	15.070	6,8

(a) Rispetto ai dati precedentemente pubblicati, i valori sono stati aggiornati con comunicazioni amministrative successive alla pubblicazione degli stessi.

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Cresce il numero delle trasformazioni del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato (Tavola 2.6). I rapporti trasformati nel primo semestre del 2015 sono 593, a fronte di 476 nello stesso periodo del 2014 (+24,6 per cento). Diminuiscono, invece, le trasformazioni a tempo indeterminato di contratti di apprendistato (68 rapporti di lavoro trasformati nei primi sei mesi del 2015 a fronte di 156 dell'anno precedente).

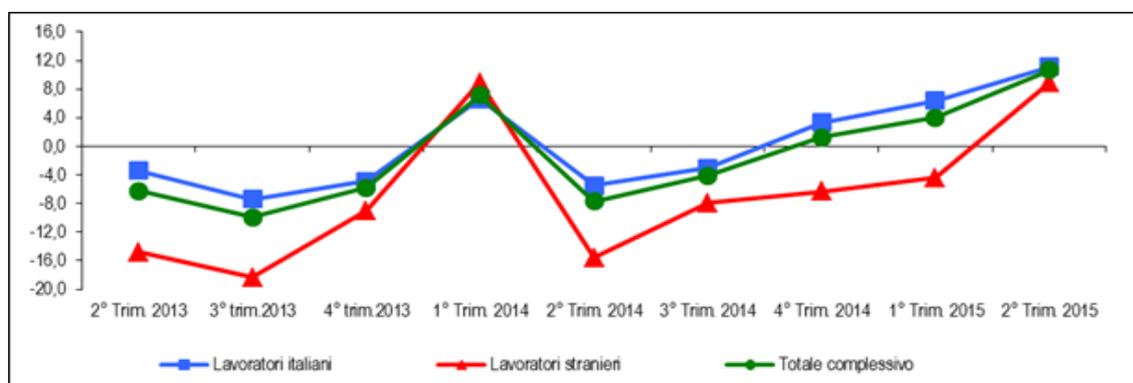
Tavola 2.6 - Trasformazioni del rapporto di lavoro per tipo di contratto - Provincia di Terni - 1° semestre 2015
(Valori assoluti e variazione percentuale)

TIPO DI CONTRATTO	1° semestre 2015	1° semestre 2014	Variazione %
Da tempo determinato a tempo indeterminato	593	476	24,6
Da apprendistato o inserimento a tempo indeterminato	68	156	-56,4
Totale	661	632	4,6

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Nei primi due trimestri del 2015, il tasso di variazione tendenziale degli avviamenti al lavoro ha registrato valori positivi, proseguendo un andamento in crescita iniziato nella seconda metà del 2014 (Figura 2.2). Per i lavoratori italiani la crescita degli avviamenti si consolida nei primi due trimestri del 2015 dopo l'inversione di segno osservata a fine 2014. Per quanto riguarda i lavoratori stranieri, la variazione tendenziale degli avviamenti è stata positiva per la prima volta nel secondo trimestre 2015 dopo quattro trimestri consecutivi di andamenti negativi.

Figura 2.2 - Avviamenti al lavoro per cittadinanza - Provincia di Terni - 2° trimestre 2013 - 2° trimestre 2015
(Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Al 30 giugno 2015 le persone in cerca di occupazione iscritte ai Centri per l'impiego della provincia di Terni sono complessivamente 38.346, in crescita dell'11,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Tavola 2.7). L'incremento del numero degli iscritti riguarda sia i lavoratori italiani che, in misura maggiore, i lavoratori stranieri (+12,3 per cento). Esso è inoltre legato alla difficoltà di reinserimento dei lavoratori adulti, per i quali l'età può rappresentare una difficoltà aggiuntiva nel reinserimento lavorativo. Gli iscritti con 40 anni e oltre sono più di metà degli iscritti complessivi, con una crescita rispetto allo scorso anno pari al +14,6 per cento.

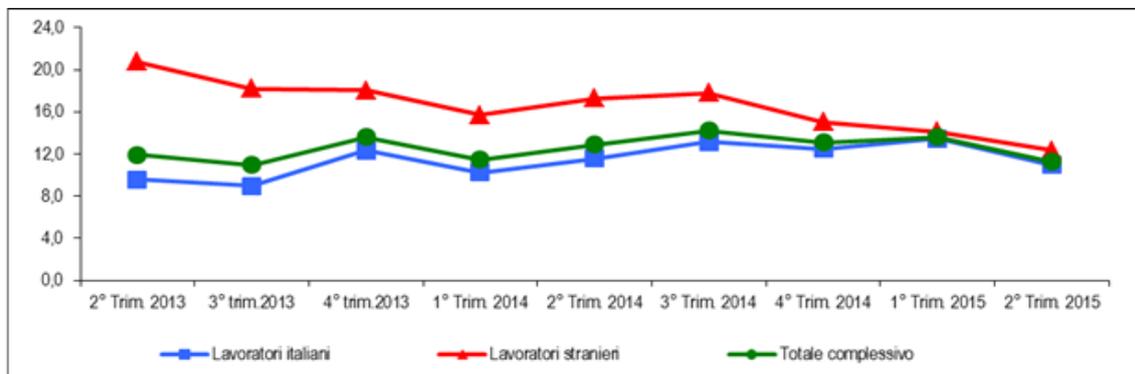
Tavola 2.7 - Disoccupati iscritti distinti per Centro per l'impiego e nazionalità. Provincia di Terni - 30 giugno 2015 e 2014 (Valori assoluti e variazione percentuale)

CPI, NAZIONALITA', ETA'	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazione %
Orvieto	5.292	4.866	8,8
Di cui stranieri	1.121	1.004	11,7
Di cui 40 anni e oltre	2.969	2.661	11,6
Terni	33.054	29.594	11,7
Di cui stranieri	8.035	7.148	12,4
Di cui 40 anni e oltre	16.856	14.633	15,2
Totale	38.346	34.460	11,3
Di cui stranieri	9.156	8.152	12,3
Di cui 40 anni e oltre	19.825	17.294	14,6

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Nel primo semestre 2015 l'aumento percentuale dei disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego è inferiore rispetto a quello registrato negli ultimi due trimestri dell'anno precedente (Figura 2.3). Il tasso di crescita degli iscritti di cittadinanza straniera si è allineato a quello degli italiani, dopo essere stato a lungo superiore.

Figura 2.3 - Disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego per nazionalità - Provincia di Terni - 2° trimestre 2013 - 2° trimestre 2015 (Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

2.3 - Gli ammortizzatori Inps

Nel primo semestre 2015 il numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni è pari a oltre 1,2 milioni ed è aumentato del 25,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014 (Tavola 2.8). La crescita è dovuta a una forte espansione degli interventi autorizzativi di cassa in deroga (+108,9 per cento) e alla variazione anch'essa positiva di quelli straordinari. Diminuiscono, invece, le ore autorizzate attinenti alla cassa ordinaria (-1,1 per cento). Le ore pagate ammontano a 845 mila e mostrano un aumento tendenziale del 9,8 per cento. Anche in questo caso l'incremento si concentra nella cassa in deroga (+105,9 per cento) mentre per quelle ordinaria e straordinaria si registra una flessione, rispettivamente, dell'8,3 e del 7,8 per cento.

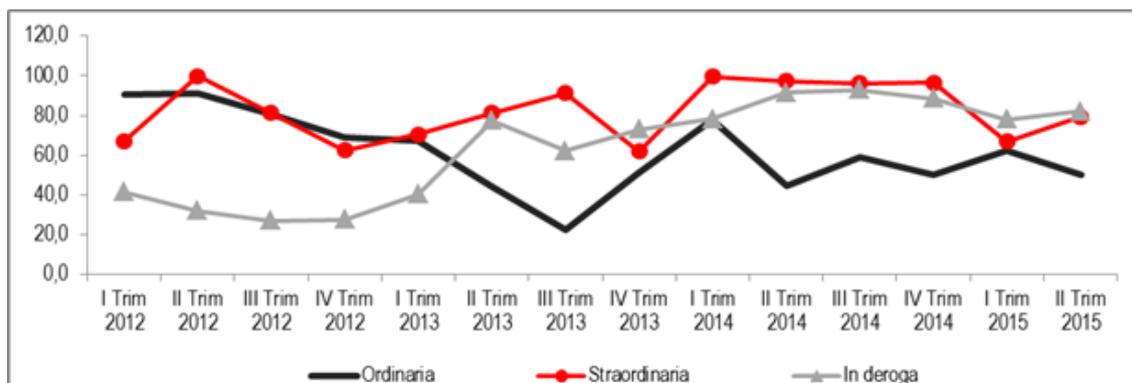
Tavola 2.8 - Ore richieste, autorizzate e pagate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - 1° semestre 2015 (Valori assoluti e variazioni percentuali sull'anno precedente)

TIPO DI INTERVENTO	Valori assoluti			Variazioni % su 1° sem. 2014		
	Ore richieste	Ore autorizzate	Ore pagate	Ore richieste	Ore autorizzate	Ore pagate
Ordinaria	457.674	447.544	256.241	-0,7	-1,1	-8,3
Straordinaria	533.561	466.127	341.770	31,4	23,8	-7,8
In deroga	319.295	319.295	247.213	108,9	108,9	105,9
Totale	1.310.530	1.232.966	845.224	28,5	25,5	9,8

Fonte: Inps

Nel primo semestre 2015, le ore pagate rappresentano il 69,7 per cento di quelle autorizzate. La proporzione è più elevata per la cassa in deroga (81,9 per cento) e per quella straordinaria (73,3 per cento) mentre assume valori più contenuti per la cassa ordinaria (57,3 per cento). Dal 2013 la quota di ore pagate per la cassa ordinaria risulta inferiore rispetto a quella degli altri tipi di intervento mentre è in crescita quella relativa agli interventi in deroga, a conferma della intensità delle misure straordinarie di utilizzo degli ammortizzatori sociali per contenere gli effetti della crisi (Figura 2.4).

Figura 2.4 - Ore pagate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - 2° trimestre 2011 - 2° trimestre 2015 (Per 100 ore autorizzate)



Fonte: Inps

2.4 - Il lavoro irregolare

Nel primo semestre 2015, la Direzione territoriale del lavoro di Terni ha rilevato 61 casi di lavoro irregolare⁴ di cui il 37,7% riferiti a casi di sommerso. La percentuale più elevata di casi di lavoro nero si riscontra nel settore terziario (Tavola 2.9).

Tavola 2.9 - Lavoratori per tipo d'irregolarità accertata - Provincia di Terni - 1° semestre 2015

SETTORI DI ATTIVITA'	Lavoro nero	Altro tipo di Irregolarità (orario, qualifica, sicurezza, ecc.)	Totale
Agricoltura	1	1	2
Industria	2	16	18
<i>Di cui Edilizia</i>	2	16	18
Terziario	20	24	44
Totale	23	41	63

Fonte: Direzione Territoriale del lavoro di Terni

⁴ A partire da gennaio 2014 gli uffici territoriali del Ministero del Lavoro non elaborano più i dati dell'attività ispettiva e non dispongono del dato relativo alle posizioni lavorative verificate.

3. L'andamento del credito



3.1 - La dinamica dei prestiti bancari

Nel primo semestre del 2015 il mercato creditizio nella provincia di Terni ha mostrato segnali marcati di attenuazione del calo registrato nei trimestri precedenti (Tavola 3.1). Il tasso di variazione su base annua dei prestiti alla clientela residente, al lordo delle sofferenze e corretti per tenere conto dell'effetto contabile delle cartolarizzazioni, è passato da -1,3 per cento a marzo a -0,2 a giugno 2015. Nel giugno 2014 la variazione negativa era risultata pari a -2,0 per cento.

A giugno 2015 i prestiti bancari al settore produttivo ternano sono diminuiti dell'1,2 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-1,6 a marzo). Le imprese di minore dimensione (meno di 20 addetti) hanno fatto registrare il calo di maggiore entità (-3,5 per cento).

A giugno 2015 i prestiti bancari alle famiglie consumatrici residenti sono cresciuti dello 0,9 per cento su base annua invertendo la tendenza negativa degli ultimi trimestri (-0,2 a fine 2014).

Tavola 3.1 - Prestiti bancari per settore istituzionale - Provincia di Terni - giugno 2014 - giugno 2015 (a)

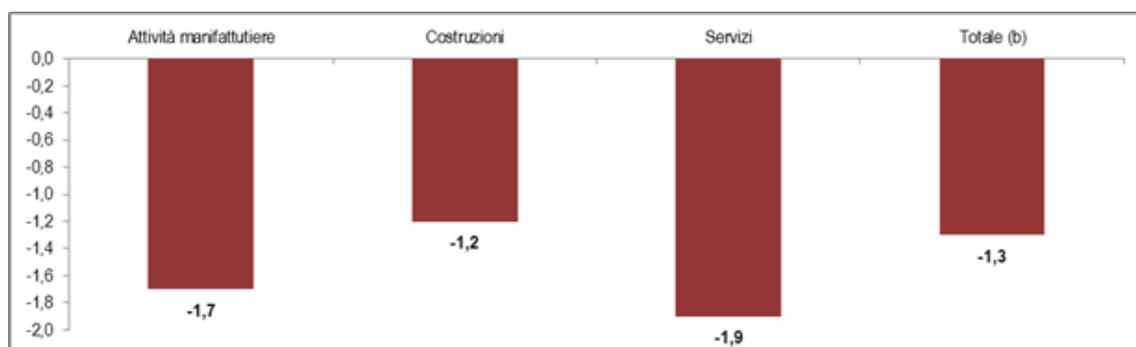
PERIODO	Settore privato (b)							Famiglie consumatrici	Totale
	Amministrazioni pubbliche	Imprese							
		Totale	Società finanziarie e assicurative	Piccole (c)			Famiglie produttrici (d)		
				Totale	Medio-grandi	Totale			
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE									
Giu. 2014	-1,9	-2,0	-2,3	-2,1	-2,4	-1,1	-1,6	-0,6	-2,0
Set. 2014	-5,2	-2,1	-1,4	-2,3	-2,2	-2,6	-1,8	-0,4	-2,3
Dic. 2014 (e)	-3,3	-0,9	5,1	-1,1	-2,2	2,2	7,4	-0,2	-1,0
Mar. 2015 (e)	0,2	-1,4	12,3	-1,6	-2,9	2,2	7,7	-0,9	-1,3
Giu. 2015 (f)	3,1	-0,4	10,9	-1,2	-0,5	-3,5	-2,8	0,9	-0,2
CONSISTENZA DI FINE PERIODO (MILIONI DI EURO)									
Giu. 2015 (f)	257	4.362	13	2.616	1.942	674	352	1.710	4.619

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza

(a) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze. (b) Il settore privato include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. (c) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. (d) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti. (e) La dinamica dei finanziamenti alle famiglie produttrici e alle piccole imprese è influenzata da alcune operazioni di rilevante ammontare. (f) Dati provvisori.

Se si considerano, insieme con quelli bancari, anche i prestiti erogati dalle società finanziarie la dinamica negativa dei crediti alle imprese si accentua (-1,3 per cento; Figura 3.1); la flessione ha continuato a riguardare tutti i settori produttivi, in misura più marcata quello dei servizi (-1,9 per cento).

Figura 3.1 - Prestiti di banche e società finanziarie per settore di attività economica - Provincia di Terni - giugno 2015 (a)



Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

(a) Dati provvisori.

(b) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas.

Per quanto concerne il risparmio, a giugno 2015 la crescita dei depositi è stata di +3,7 per cento, in aumento rispetto al +2,1 di marzo (Tavola 3.2). Data la loro scarsa remunerazione combinata a una minore utilizzabilità della liquidità raccolta, la crescita non ha riguardato i depositi a risparmio che sono diminuiti del 2,8 per cento. Il valore complessivo ai prezzi di mercato dei titoli in custodia nel portafoglio delle famiglie si è ulteriormente ridotto (-4,8 per cento), soprattutto nella componente delle obbligazioni bancarie e dei titoli di Stato, a causa della diminuzione del valore ai prezzi di mercato di questi titoli.

Tavola 3.2 - Raccolta bancaria per tipo – Provincia di Terni – giugno 2014 – giugno 2015 (a)

PERIODI	Depositi		Titoli a custodia (c)		
	Totale	di cui: depositi a risparmio (b)	Totale	di cui: obbligazioni di banche italiane	di cui: titoli di stato italiani
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE					
Giu. 2014	3,0	3,5	-3,8	-24,8	-1,4
Set. 2014	3,4	1,5	-3,1	-25,3	-4,8
Dic. 2014	3,5	-0,1	-4,9	-29,7	-9,2
Mar. 2015	2,1	-0,5	-2,8	-31,6	-12,4
Giu. 2015	3,7	-2,8	-4,8	-31,0	-21,6
CONSISTENZA DI FINE PERIODO (MILIONI DI EURO)					
Giu. 2015 (d)	3.656	1.734	1.895	434	423

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

(a) Le variazioni sono corrette per tenere conto delle riclassificazioni. (b) Depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso. (c) Titoli a custodia semplice e amministrata valutati al fair value. (d) Dati provvisori.

3.2 - La qualità del credito

La qualità del credito è rimasta sostanzialmente stabile (Tavola 3.3): il flusso di nuove posizioni in sofferenza, in rapporto ai prestiti vivi in essere all'inizio del periodo (tasso di decadimento), è passato dal 4,0 per cento a marzo al 4,2 per cento a giugno 2015. La qualità del credito alle famiglie è rimasta stazionaria: 1,4 per cento (stesso valore di dicembre 2014). Il tasso d'ingresso a sofferenza dei prestiti al settore produttivo è passato dal 5,3 per cento di marzo al 5,9 per cento di giugno 2015 ed è risultato più elevato per il comparto delle costruzioni (+8,2 per cento).

Tavola 3.3 - Sofferenze bancarie per settore istituzionale - Provincia di Terni - giugno 2013 - giugno 2014 (a)

PERIODO	Imprese							Famiglie consumatrici	Totale (b)
	Società finanziarie e assicurative	Totale	Attività manifatturiere	Di cui:			Piccole imprese (c)		
				Costruzioni	Servizi				
Giu. 2014	4,7	6,4	6,4	9,8	7,3	8,0	1,4	4,7	
Set. 2014	2,8	6,7	6,2	11,8	6,8	8,3	1,3	4,9	
Dic. 2014	3,7	5,9	6,9	7,5	6,5	4,9	1,4	4,3	
Mar. 2015	3,0	5,3	6,3	7,1	3,2	5,3	1,4	4,0	
Giu. 2015 (d)	0,9	5,9	6,2	8,2	4,3	3,9	1,4	4,2	

(a) Esposizioni passate a sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti in bonis in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. (b) Il totale include anche le Amministrazioni pubbliche, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate.

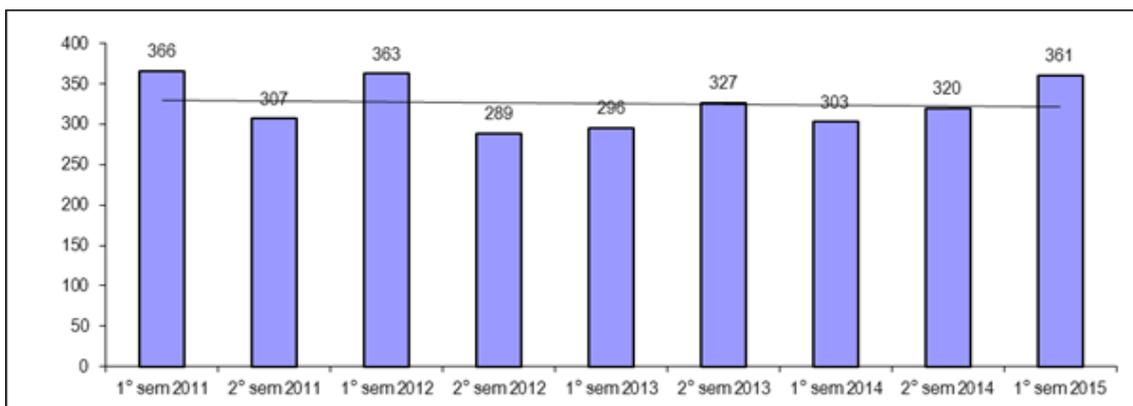
(c) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. (d) Dati provvisori.

Fonte: Banca d'Italia, Centrale dei rischi.

3.3 - Le cessioni del quinto

La ripresa della domanda di prestiti da parte delle famiglie è testimoniata anche dall'andamento del numero di cessioni del quinto sui trattamenti pensionistici erogate dall'Inps che nel primo semestre 2015 è pari a 361 unità, valore che risulta in crescita per il terzo semestre consecutivo (Figura 3.2).

Figura 3.2 - Numero di cessioni del quinto erogate dall'Inps - Provincia di Terni - 1° semestre 2010 - 1° semestre 2015



Fonte: Inps

3.4 - I protesti

Nel corso del primo semestre 2015 il numero dei protesti iscritti al registro della Camera di commercio ammonta a 1.471 ed è diminuito del 31,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014. Nello stesso arco temporale si è registrata una flessione dell'importo totale dei protesti superiore in termini relativi (-46 per cento), determinando di conseguenza una riduzione degli importi medi che passano da 1.722 a 1.353 euro (Tavola 3.4). Nel comune capoluogo si osserva una riduzione più contenuta rispetto al resto della provincia.

Tavola 3.4 - Numero e importo dei protesti - Provincia di Terni - 1° semestre 2015 e 2014

INDICATORI	1° semestre		Variazione % 1° sem. 2015 / 1° sem.2014
	2015	2014	
Numero	1.471	2.139	-31,2
di cui capoluogo	965	1.349	-28,5
Importo (in euro)	1.989.777,27	3.682.634,12	-46,0
di cui capoluogo	1.235.579,11	2.178.904,93	-43,3
Importo medio (in euro)	1.352,67	1.721,66	-21,4
di cui capoluogo	1.280,39	1.615,20	-20,7

Fonte: Camera di commercio di Terni



4 - Il turismo

Nel corso del periodo gennaio-agosto 2015, secondo i dati che la Regione Umbria raccoglie nell'ambito della rilevazione Istat⁵, gli arrivi e le presenze nelle strutture ricettive della provincia sono cresciuti, rispettivamente, del 6,5 per cento e del 6,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014. La crescita della domanda turistica è dovuta in misura maggiore ai clienti stranieri per i quali gli arrivi sono aumentati del 10,6 per cento e le presenze del 9,0 per cento. L'andamento del flusso turistico risulta maggiormente attivo nel territorio orvietano, dove si registra un incremento dei flussi, soprattutto stranieri, più elevato della media provinciale (Tavola 4.1).

Tavola 4.1 - Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti - Provincia di Terni - gennaio-agosto 2015

CIRCOSCRIZIONI TURISTICHE	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1° SEMESTRE 2015						
Amerino	14.821	28.061	9.295	24.630	24.116	52.691
Orvietano	65.005	122.152	70.994	154.433	135.999	276.585
Ternano	88.787	206.230	15.282	55.837	104.069	262.067
Totale	168.613	356.443	95.571	234.900	264.184	591.343
VARIAZIONI % SU 1° SEMESTRE 2014						
Amerino	-3,5	-2,0	-5,9	-3,5	-4,4	-2,7
Orvietano	3,2	10,3	16,7	13,4	9,8	12,0
Ternano	6,8	2,0	-2,8	3,7	5,3	2,3
Totale	4,4	4,3	10,6	9,0	6,5	6,1

Fonte: Regione Umbria

⁵ I dati diffusi dalla regione Umbria sono provvisori rispetto alla validazione finale effettuata dall'Istat.



Glossario e guida alla lettura

L'**impresa attiva** è l'unità giuridico-economica che esercita l'attività produttiva ed è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio. Un'impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata oppure sospesa o liquidata o, ancora, fallita o con procedure concorsuali aperte.

Le rilevazioni statistiche sugli **scambi commerciali con l'estero** hanno carattere totale e sono eseguite dall'Istat su dati desunti dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati direttamente dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. Tali elenchi sono differenti per le operazioni intracomunitarie (modelli Intrastat) e per quelle extra-Ue (bollette doganali o Dau - Documento amministrativo unico) e hanno valenza sia fiscale che statistica.

Ulteriori informazioni e dati relativi alle statistiche sul commercio estero possono essere consultati nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.coeweb.istat.it/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni di fonte Istat su occupati e persone in cerca di occupazione vengono raccolte intervistando in

tutte le settimane dell'anno un campione nazionale di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.). I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale.

Altre informazioni sull'organizzazione della rilevazione e la definizione degli aggregati statistici possono essere consultate nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.istat.it/lavoro/lavret/forzedilavoro/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni relative al **credito** bancario sono raccolte dalla Banca d'Italia e si riferiscono alle operazioni effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti, a esclusione dei rapporti interbancari. Le informazioni sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia in base alla normativa vigente.

Prestiti: somma dei finanziamenti erogati, delle operazioni pronti contro termine e delle sofferenze.

Depositi: raccolta effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti, pronti contro termine passivi e assegni circolari.

Sofferenze: ammontare dell'intera esposizione, escluse le sofferenze su titoli e assimilati, nei confronti di soggetti non bancari in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Tasso di decadimento: rapporto percentuale tra soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione e numero dei soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in sofferenza rettificata alla fine del trimestre precedente.

Incagli: ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Le informazioni sono reperibili nella base informativa pubblica on-line di Banca d'Italia al sito: <http://bip.bancaditalia.it>.

La raccolta dei dati su **arrivi e presenze negli esercizi ricettivi** avviene tramite modello cartaceo o per via telematica. Entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello di riferimento, le strutture ricettive devono comunicare al Servizio Turistico della Regione territorialmente competente la situazione relativa ai flussi registrati nella propria struttura.

I dati così raccolti sono elaborati, inizialmente, dai Servizi Turistici territoriali Associati e, quindi, trasmessi al Servizio Turismo regionale che provvede alla validazione e all'espletamento delle ulteriori formalità previste dalle norme di legge. I dati vengono infine trasmessi all'Istat che è l'ente titolare della rilevazione. Informazioni e dati sono disponibili nel sito web della Regione Umbria: <http://www.turismo.regione.umbria.it> e nella banca dati dell'Istat: <http://dati.istat.it>.

Il **protesto** è un atto pubblico con cui un pubblico ufficiale attesta l'avvenuta presentazione di una cambiale o di un assegno al debitore e il rifiuto da parte dello stesso di pagare o accettare il titolo.

I dati relativi al **lavoro sommerso** si riferiscono all'attività di vigilanza della Direzione territoriale del Lavoro di Terni e vengono elaborati trimestralmente per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La **cassa integrazione** è una prestazione economica erogata dall'Inps con la funzione di integrare o sostituire la retribuzione di quei lavoratori che vengono a trovarsi nella condizione di vedersi ridurre o sospendere la domanda di prestazione di attività lavorativa da parte del datore di lavoro per motivazioni ben specifiche tutelate dalla legge. A seconda delle diverse motivazioni si hanno interventi di cassa integrazione ordinaria o straordinaria.

La cassa integrazione in deroga è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese o lavoratori non destinatari della normativa sulla cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

Le informazioni sulla cassa integrazione sono estratte dagli osservatori statistici dell'Inps, consultabili on line.

Le informazioni relative agli **avviamenti al lavoro** sono desunte dalle comunicazioni amministrative obbligatorie che le aziende sono tenute a trasmettere telematicamente ai Centri per l'impiego. Il numero degli avviamenti si riferisce al numero dei rapporti di lavoro attivati nel periodo di riferimento e non al numero delle persone avviate. Da osservare che il flusso degli avviamenti al lavoro non è direttamente rapportabile al dato occupazionale in quanto una quota consistente di essi è legata a periodi di lavoro molto brevi (lavori stagionali, attività legate al collocamento dello spettacolo ecc.).

Gli **iscritti disoccupati** ai Centri per l'impiego ai sensi del D. lgs 181/00 sono persone che dichiarano la propria immediata disponibilità al lavoro. Le persone mantengono l'iscrizione anche se svolgono un'attività lavorativa e non superano un reddito annuo di 8.000 euro nel caso di lavoro dipendente o 4.800 euro per lavoro autonomo.

Gli **ambiti territoriali** sono quelli determinati dalla Regione Umbria per la definizione degli ambiti sociali di zona. La suddivisione è la seguente:

Ambito di Orvieto: Orvieto, Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo.

Ambito di Terni: Terni, Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone.

Ambito di Narni-Amelia: Narni, Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardia, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Otricoli, Penna in Teverina.

